



Ai Genitori
Agli Studenti
Ai Docenti
Al Personale ATA
Al DSGA Dott.ssa Gioia Minuti
Al Sito Web dell'Istituto

OGGETTO: Regolamento Bullismo e Cyberbullismo

Si riportano in sintesi stralci del REGOLAMENTO di cui all'oggetto, per una lettura integrale del documento si rimanda al nostro sito.

COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE

*“ Al fine di favorire una maggiore consapevolezza sul fenomeno le famiglie partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
Inoltre:*

- *sono attente a comportamenti anomali dei propri figli;*
- *vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allertarsi se il proprio figlio, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura);*
- *conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità;*
- *conoscono il codice di comportamento dello studente;*
- *conoscono le sanzioni previste dal regolamento d'istituto nei casi di bullismo e cyberbullismo.”*

DOVERI DEGLI STUDENTI

“Gli studenti sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale. Inoltre:

- *mettono in atto azioni di formazione tra pari, peer to peer;*
- *imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, facendo attenzione alle comunicazioni attraverso i social e gli strumenti digitali e non, che inviano;*
- *non utilizzano durante le lezioni o le attività didattiche in genere, cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente;*
- *rispettano il divieto di acquisire durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, – mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici - immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche e previo consenso del docente;*
- *sono consapevoli che la divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del*

diritto alla riservatezza di tutti.”

GESTIONE DEL CASO

“ A seguito della valutazione del livello di rischio verrà attuata la scelta del tipo di intervento da mettere in atto.

1) *In caso di situazioni classificate come “LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO- CODICE VERDE” (situazione da monitorare) verranno attivati degli **interventi educativi con la classe**, consistenti:*

- *Nella sensibilizzazione del gruppo classe e non solo;*
- *Nell'approccio curriculare - percorsi basati su stimoli culturali (narrativa, film, letture);*
- *Nella promozione della competenza emotiva ed empatia;*
- *Nella costruzione di regole anti bullismo e delle politiche scolastiche.*
- *Nella promozione delle strategie di coping positivo negli spettatori.*

2) *In caso di situazioni classificate come “LIVELLO SISTEMATICO DI BULLISMO- CODICE GIALLO” (interventi strutturati a scuola) verranno attivati: interventi educativi con la classe, interventi individuali svolti con il bullo e/o la vittima, la gestione delle relazioni e il coinvolgimento della famiglia.*

a) ***Interventi educativi con la classe:** si rimanda al comma precedente;*

b) ***Interventi individualizzati con:***

➤ ***il bullo** verranno attivati attraverso:*

- *il potenziamento di specifiche competenze e abilità: attraverso la comprensione delle conseguenze del proprio comportamento, dell'importanza di relazionarsi positivamente con gli altri e del potenziamento delle modalità positive per affermarsi all'interno del gruppo. Tale potenziamento può essere svolto attraverso un lavoro specifico sulle capacità empatiche, sulla regolazione delle emozioni e sull'incremento delle social skills e competenze comunicative;*
- *colloqui di responsabilizzazione e colloquio riparativo: coinvolgimento positivo nella relazione e nel processo di cambiamento al fine di promuovere una maggiore consapevolezza. Può essere utilizzato un ascolto attivo di tipo non giudicante al fine di stabilire e mantenere la relazione;*
- *Approccio disciplinare: sistema di regole condiviso e specifiche sanzioni per chi lo violi. Prevede la definizione e comunicazione delle regole sull'accettabilità o meno di un comportamento e sulle relative conseguenze.*

➤ ***la vittima** verranno attivati attraverso:*

- *interventi di supporto e rielaborazione dell'esperienza: finalizzati ad affrontare l'esperienza nel gruppo dei pari;*
- *potenziamento delle abilità sociali: finalizzato a sviluppare strategie efficaci per affrontare il problema e sviluppare le proprie potenzialità.*

c) ***la gestione delle relazioni:** essa consta in interventi di mediazione atti a pervenire con successo alla*

risoluzione costruttiva del problema, esplorando le cause del conflitto e promuovendo una soluzione condivisa da entrambe le parti. Prevede di preparare gli studenti, attraverso colloqui individuali, e di addivenire poi ad un incontro condiviso, finalizzato a trovare una soluzione di soddisfazione reciproca.

- d) **Coinvolgimento della famiglia:** è importante impostare fin da subito una collaborazione attiva tra scuola e famiglia per la soluzione del caso. Attraverso il confronto si può, da un lato, responsabilizzare la famiglia rispetto al problema e, dall'altro, valorizzare quelle risorse "interne" al nucleo familiare necessarie ad affrontarlo.

3) In caso di situazioni classificate come "LIVELLO DI EMERGENZA DI BULLISMO -CODICE ROSSO" verranno attivati tutti gli interventi previsti per i livelli inferiori di rischio e in aggiunta si ricorrerà al supporto intensivo a lungo termine e di Rete/Servizi Territoriali.

Il supporto intensivo a lungo termine e di Rete è un supporto esterno alla scuola, utile nei casi in cui gli atti di bullismo e cyberbullismo subiti e agiti siano molto gravi, la sofferenza della vittima sia elevata o la compromissione nel funzionamento sociale, il livello dei comportamenti aggressivi e a rischio dei bulli siano considerevoli."

SANZIONI

"Il Consiglio di classe sarà debitamente informato delle circostanze e parteciperà attivamente alle fasi di cui agli articoli precedenti, deliberando gli interventi formativi che ritiene idonei e l'adozione di provvedimenti disciplinari **nell'intento educativo e riparatorio** commisurati alla gravità:

- **sospensione dalle lezioni;**
- **sospensione del diritto a partecipare ad attività complementari ed extrascolastiche;**
- **imposizione al bullo/cyberbullo di svolgimento di azioni positive (per es. lettera di scuse a vittima e famiglia);**
- **altre sanzioni contenute nel Regolamento d'Istituto.**

N. B.

"... gli episodi di bullismo/cyberbullismo saranno sanzionati privilegiando **sanzioni disciplinari di tipo riparativo, con attività didattiche di riflessione all'interno dell'Istituto e/o lavori socialmente utili presso Associazioni di volontariato o Cooperative sociali del territorio** ovvero enti caritatevoli, assistenziali, realtà del terzo settore o istituzioni pubbliche, come mense per i poveri, ospedali, case di riposo ecc., secondo apposite convenzioni.

Per gli interventi all'interno dell'Istituto scolastico sarà utilizzato prioritariamente **il personale di potenziamento** per far svolgere agli alunni momenti di riflessione per una presa di consapevolezza sul comportamento scorretto attuato, sul concetto di rispetto e di responsabilità, nonché eventuale approfondimento sulla tematica".

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Nicoletta Ferrari

Firma autografa omessa ai sensi
dell'art.3, comma2 del D.Lgs. n. 39/93